

# BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

## Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

### *Rilevazione sui prodotti derivati over-the-counter a fine giugno 2004*

La Banca d'Italia comunica le informazioni relative alle posizioni in essere a fine giugno 2004 sui contratti derivati *over-the-counter* (OTC) di un campione di banche italiane. Tale indagine, che ha preso avvio nel 1998, è effettuata per iniziativa del *Committee on the Global Financial System*, che si riunisce a Basilea, presso la Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), sotto l'egida del Comitato dei governatori delle banche centrali del Gruppo dei 10 (G-10). L'indagine prevede la rilevazione semestrale di statistiche sui derivati OTC su base consolidata presso un campione di banche e intermediari finanziari con sede nei paesi del G-10<sup>1</sup>. Tale rilevazione si fonda sulle raccomandazioni del Rapporto "*Proposals for improving global derivatives market statistics*", presentato dal suddetto Comitato nel luglio 1996.

Oggetto della rilevazione sono il valore nozionale e il valore lordo di mercato<sup>2</sup> (positivo e negativo) dei contratti derivati su:

- a) tassi di cambio,<sup>3</sup>
- b) tassi d'interesse,
- c) azioni e indici azionari (*equity-linked*), merci.

Per ciascuna tipologia di contratti è inoltre richiesta la suddivisione per classi di vita residua ("fino ad un anno", "tra 1 anno e 5 anni" e "oltre 5 anni").

L'evidenza relativa al mercato italiano indica un incremento dell'attività in derivati OTC pressochè in linea con quello osservabile negli altri paesi: per l'Italia l'ammontare in dollari USA dei contratti aperti è cresciuto nel corso del primo semestre del 2004 del 9 per cento (tav. 1), per il complesso dei paesi del G-10 del 12; nella precedente rilevazione<sup>4</sup> (secondo semestre 2003) gli incrementi erano stati pari, rispettivamente, al 17 e al 16 per cento. Sebbene negli ultimi anni la dinamica del mercato italiano sia stata mediamente superiore a quella del resto dell'area, riflettendo anche la progressiva riduzione del divario nel ricorso agli strumenti derivati rispetto ad altri paesi con sistemi finanziari più maturi, il valore nozionale dei contratti in essere presso le banche italiane rappresenta ancora una piccola proporzione dell'intero campione dei paesi del G-10 (2,3 per cento).

I contratti relativi a tassi d'interesse, che predominano per dimensione, sono aumentati nel semestre considerato del 9 per cento. Dei tre strumenti che si annoverano tra i derivati su tassi d'interesse (tav. 4), gli swap, i più importanti per consistenza, sono aumentati del 7 per cento; le

<sup>1</sup> Come di consueto, i risultati a livello globale sono pubblicati dalla BRI e sono disponibili sul sito Internet [www.bis.org](http://www.bis.org).

<sup>2</sup> Oltre al valore lordo di mercato sono richieste informazioni anche sul valore di mercato al netto dell'effetto di accordi di compensazione bilaterale o di altri meccanismi tesi alla riduzione del rischio di credito; la grandezza così calcolata configura per le banche segnalanti un'esposizione creditizia, se positiva, oppure una passività, se negativa.

<sup>3</sup> In questa categoria vengono rilevate anche le posizioni in derivati sull'oro. Essendo di grandezza trascurabile, queste ultime non vengono tuttavia contabilizzate in questa sede.

<sup>4</sup> Si veda il comunicato stampa della Banca d'Italia del 23 giugno 2004.

opzioni su tassi d'interesse e i *forward rate agreements* hanno registrato un incremento più sostenuto (18 e 10 per cento, rispettivamente).

L'ammontare di derivati su tassi di cambio, secondo comparto per importanza, ha segnato un rialzo pari al 12 per cento, mentre i derivati su azioni e merci, sia pure di dimensione limitata, sono calati del 4 per cento (tav. 1).

Le informazioni relative alle controparti (tav. 3) mostrano che i contratti derivati OTC continuano a essere posti in essere prevalentemente con istituzioni finanziarie ("intermediari partecipanti alla rilevazione" e "altri intermediari finanziari"). Le categorie di contratti nella quale la quota delle controparti non finanziarie è più elevata sono quelle relative ai cambi e alle azioni (il 15 e il 16 per cento, rispettivamente); viceversa, solo il 5 per cento dei derivati su tassi d'interesse ha per controparte una istituzione non finanziaria.

Dalla rilevazione emerge, inoltre, che:

- tra i derivati su tassi d'interesse (tav. 4) gli "*interest rate swaps*" rappresentano, in termini di valore nozionale, circa il 66 per cento di tutti i derivati in essere in Italia; l'euro rimane la valuta più utilizzata, seguito, a lunga distanza, dal dollaro. Circa il 37 per cento dei derivati su tassi d'interesse ha vita residua superiore all'anno (tav. 2);
- i contratti derivati su tassi di cambio (tav. 5) continuano per l'84 per cento a riguardare il dollaro USA o l'euro. A differenza dei derivati su tassi di interesse, la cui vita residua è distribuita anche su scadenze di medio e lungo periodo, quelli relativi a tassi di cambio hanno, nella quasi interezza, scadenza inferiore all'anno (tav. 2);
- il mercato dei derivati su titoli e indici azionari è composto quasi interamente di opzioni, il 72 per cento delle quali ha vita residua superiore all'anno (tav. 2);
- il campione rilevato fa registrare un valore lordo di mercato positivo superiore a quello negativo (51,7 e 43,7 miliardi di dollari, rispettivamente);<sup>5</sup> tali valori rimangono di dimensione trascurabile se commisurati al valore nozionale dei contratti in essere, in linea con quanto si osserva negli altri paesi dell'area.

Roma, 13 gennaio 2005

---

<sup>5</sup> I valori lordi di mercato, che rappresentano un indicatore del rischio di controparte, misurano il costo di rimpiazzo dei contratti in essere qualora questi ultimi fossero stati regolati il giorno della rilevazione (in questo caso, il 30 giugno 2004).

Tavola 1

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER CATEGORIA DI RISCHIO (1)**  
(ammontari nominali o nozionali in essere; miliardi di dollari)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Fine giugno 2004</b>	<b>Quota %</b>	<b>Fine dicembre 2003</b>	<b>Quota %</b>
<b>Cambi</b>	232,4	4,6	207,2	4,5
<b>Tassi d'interesse</b>	4.632,4	92,7	4.241,3	92,4
<b>Azioni e merci</b>	134,5	2,7	139,9	3,1
<b>TOTALE</b>	4.999,3	100,0	4.588,4	100,0

Tavola 2

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER STRUMENTI E VITA RESIDUA (1)**  
(ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2004; miliardi di dollari)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Strumenti</b>			<b>TOTALE</b>	<b>Vita residua</b>		
	Forwards e swaps	Opzioni OTC Vendute	Opzioni OTC Comprate		Meno di 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni
<b>Cambi</b>	187,4	22,0	23,1	232,4	211,1	19,8	1,5
<b>Tassi d'interesse</b>	3.913,8	415,8	302,9	4.632,4	2.918,2	1.279,5	434,8
<b>Azioni</b>	3,6	81,9	49,1	134,5	37,6	81,3	15,6

Tavola 3

**ITALIA – CONTRATTI DERIVATI PER CONTROPARTE (1)**  
(ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2004; miliardi di dollari)

<b>Categoria di rischio</b>	<b>Istituzioni finanziarie</b>		<b>Istituzioni non finanziarie</b>	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
<b>Cambi</b>	197,1	84,8	35,4	15,2
<b>Tassi d'interesse</b>	4.387,4	94,7	245,0	5,3
<b>Azioni</b>	112,8	83,8	21,7	16,2

Tavola 4

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI D'INTERESSE (1)**  
(ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2004; miliardi di dollari)

<b>Strumenti</b>	<b>Dollaro</b>	<b>Euro</b>	<b>Yen</b>	<b>Sterlina</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Forward rate agreements</b>	220,2	409,9	0,1	0,5	5,3	635,9
<b>Swaps</b>	494,4	2.736,3	5,2	19,4	22,6	3.277,9
<b>Opzioni OTC</b>	97,5	620,1	0,1	0,1	0,8	718,6
<i>Vendute</i>	61,0	354,1	0,1	0,1	0,5	415,8
<i>Comprate</i>	36,5	266,0	0,0	0,0	0,3	302,9
<b>TOTALE</b>	812,1	3.766,3	5,4	20,0	28,7	4.632,4

Tavola 5

**ITALIA – DERIVATI SUI TASSI DI CAMBIO (1) (2)**  
(ammontari nominali o nozionali in essere al 30 giugno 2004; miliardi di dollari)

<b>Strumenti</b>	<b>Dollaro</b>	<b>Euro</b>	<b>Yen</b>	<b>Sterlina</b>	<b>Altre</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Contratti a termine e swap in valuta</b>	147,4	135,2	18,8	18,9	18,4	169,4
<b>Currency swaps</b>	10,4	14,7	1,4	4,5	5,0	18,0
<b>Opzioni OTC</b>	55,3	26,7	3,4	1,6	3,0	45,0
<i>Vendute</i>	27,1	13,0	1,6	1,0	1,2	22,0
<i>Comprate</i>	28,2	13,7	1,8	0,6	1,8	23,0
<b>TOTALE</b>	213,1	176,6	23,6	25,0	26,4	232,4

(1) Eventuali discrepanze tra i dati contenuti nelle tavole sono dovute agli arrotondamenti.

(2) Poiché vengono computate entrambe le valute che compongono ogni transazione, la somma dei contratti classificati per valuta (prime 5 colonne) risulta per definizione doppia rispetto al totale complessivo (ultima colonna).